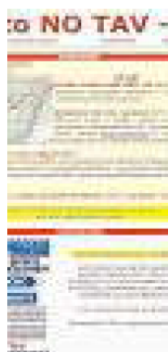


Il caso

La rivolta via web: “Resistiamo”

«**R**ESISTIAMO una settimana: è l'appello che i No Tav lanciano al movimento attraverso i siti Internet e i social network. «Bisogna far girare messaggi che Chiomonte da oggi ha vissuto come è stato Venaus nel 2005 — è scritto su notav.eu — chiunque abbia tempo libero deve andare a Chiomonte e possibilmente non a mani vuote. Buon cibo e buon bere hanno sempre allietato i nostri presidi resistenti. Questo può essere quello decisivo e tutti noi dobbiamo fare uno sforzo per esserci e mobilitare più persone possibili. Dobbiamo essere in tanti e determinati perché dopo 20 anni di lotte oggi dobbiamo dimostrare il nostro amore per la nostra Valle». La «resistenza» sembra alle battute finali in questi appelli che si rincorrono su una decina di siti almeno che in questi anni sono diventati il principale canale dell'organizzazione. Dopo la marcia tra Rivalta e Rivoli, l'assemblea e la convocazione del presidio permanente a La Maddalena, lunedì sera con questo messaggio i tam tam invitava alla mobilitazione: «Questa notte tutti quelli che possono salgano alla Maddalena. Sembra proprio che questa sia la volta buona, avvertiamo tutti con i canali che abbiamo». Poche ore dopo, alla rinuncia degli agenti di prose-



SUL WEB

Partono da internet gli appelli per partecipare alla protesta

guire con l'apertura del cantiere, su notavtorino.org: «Questa notte chi voleva invaderlo ha dovuto fare marcia indietro. La determinazione di chi ha deciso di prendere in mano il proprio futuro ha saputo spiazzare gli avversari». E «La Valle che resiste» titola: «Inizia così la Libera Repubblica della Maddalena». Ma la partecipazione dei prossimi giorni potrebbe rivelarsi decisiva. Perché, come dicono i No Tav, «salteranno i fondi europei». «È iniziata l'avventura, anzi ha preso una svolta — scrive ancora La valle che resiste — nei prossimi giorni ma soprattutto nelle prossime notti dovremo essere tanti. Sul posto c'è molto spazio per accamparsi con le tende, c'è l'acqua e una natura lussureggiante. Insomma un luogo ideale per passare delle splendide ore in quell'atmosfera conviviale tipica del nostro movimento. L'invito è aperto a tutti, si può raggiungere il presidio sia da Chiomonte che da Giaglione, a piedi, in bici e (fino a un certo punto) anche in macchina. Questa sera (e anche nei giorni a seguire) ci sarà un'assemblea alle ore 18:30. I segnali sono chiari, dobbiamo resistere una settimana. Una soltanto e saltano i fondi europei».

(o. giu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA